

# NON UN SOLDATO, NON UNA BASE, NON UN EURO PER LA GUERRA IMPERIALISTA!

Negli ultimi giorni parlamento, governo e mezzi d'informazione, hanno scatenato un'isteria bellicista vera e propria. Si invoca assurdamente la guerra per arrivare alla pace. Il governo Draghi ha già confermato la fornitura di armi all'esercito ucraino e il dispiegamento di nuovi mezzi e soldati italiani a protezione dei confini della Nato nei paesi dell'Est.

Anziché adoperarsi per una soluzione diplomatica del conflitto, l'Italia, l'UE e la NATO, insieme a Stati Uniti e Gran Bretagna, **dopo anni di colpevole silenzio sui quotidiani bombardamenti a cui era sottoposta la popolazione del Donbass da parte dell'esercito ucraino, dopo il pericoloso allargamento a Est della NATO che dura da 30 anni**, in violazione delle assicurazioni a suo tempo fornite alla Russia, ha preferito scegliere di armare fino ai denti la giunta parafascista di Kiev, gettando ulteriore benzina sul fuoco.

Dopo due anni di pandemia ci avevano promesso miglioramenti sensibili di Sanità, Istruzione, Lavoro e Trasporto Pubblico. Oggi queste promesse vengono disattese e vengono spesi centinaia di milioni per la guerra invece che per servizi e tutele a lavoratori, pensionati, studenti e disoccupati. **I costi della guerra imperialista ricadranno sulle spalle dei lavoratori e degli strati popolari italiani, che già stanno pagando a caro prezzo l'aumento del costo della vita causato dal rincaro di forniture energetiche e beni.** La crisi di interi settori produttivi causata dalle sanzioni imposte alla Russia, dal costo dell'invio di armi e di questa ulteriore avventura militare costerà un caro prezzo ai lavoratori e agli strati popolari.

Perciò chiamiamo i lavoratori, gli studenti, i disoccupati e i pensionati a manifestare concretamente contro una Guerra che altro non è che uno scontro tra due imperialismi, quello del blocco USA-UE-NATO e quello russo. **Chiamiamo alla mobilitazione per rivendicare la fine della pericolosa espansione della NATO verso Est, contro qualsiasi forma di intervento sia diretto che indiretto dell'Italia nella guerra imperialista, per la sua uscita da tutte le alleanze imperialiste e per affermare con forza che l'unica via d'uscita immediata dalla crisi è un'Ucraina demilitarizzata e neutrale.** Siamo solidali con i lavoratori e i comunisti dell'Ucraina, della Russia e del Donbass, non con i regimi oligarchici che li opprimono e li esortiamo ad intensificare la lotta per il loro abbattimento, nell'unica prospettiva che ha sempre garantito e sola può garantire una pace stabile: il socialismo-comunismo.

## NO AL COINVOLGIMENTO DELL'ITALIA NELLA GUERRA IMPERIALISTA!

